



17/08/2018

# Indice

<b>Taranta, partita la costruzione del palco</b> Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 17/08/2018	3
<b>I L C ANZONIERE G RECANICO PER LA T ARANTA</b> Nuovo Quotidiano di Puglia Taranto - Taranto - 17/08/2018	4
<b>Nei centri storici del Salento in scena la Notte della Taranta</b> Corriere della Sera Liberi Tutti - Liberi Tutti - 17/08/2018	7
<b>TAPPA GREMITISSIMA A LECCE Il cordoglio per Genova</b> La Gazzetta Del Mezzogiorno Taranto - Taranto - 17/08/2018	8
<b>Notte della Taranta tappa visionaria nella «patria» Galatina</b> La Gazzetta Del Mezzogiorno Brindisi - Brindisi - 17/08/2018	9
<b>Il cordoglio per Genova</b> La Gazzetta Del Mezzogiorno Brindisi - Brindisi - 17/08/2018	11
<b>La carovana della Taranta arriva in piazza a Galatina</b> La Repubblica Bari - Bari - 17/08/2018	12
<b>Notte della Taranta, il palco sarà lungo più di trenta metri</b> La Repubblica Bari - Bari - 17/08/2018	13
<b>Notte della Taranta Prende vita il palco e a Galatina si suona</b> Corriere del mezzogiorno Puglia - Puglia - 17/08/2018	14

## MELPIGNANO

### Taranta, partita la costruzione del palco

● Partiti ieri i lavori di costruzione del maestoso palco sul quale saliranno gli artisti ospiti e l'Orchestra popolare La Notte della Taranta, il 25 agosto in occasione del Concertone finale di Melpignano. Nel piazzale antistante l'ex Convento degli Agostiniani si staglia l'enorme struttura che comincia a prendere forma e che ha delle misure da capogiro: 33 metri per 17,5 la grandezza del palco, per un'altezza di 16 metri. Circa cento tra operai e tecnici sono al lavoro per realizzare la megastruttura impiegando 180 tonnellate di acciaio ferroso e tecnologie audio per 100mila megawatt. Ci saranno inoltre 130 metri quadri di videoled.



Il megapalco in costruzione



A Galatina la tappa di stasera del festival itinerante

# IL CANZONIERE GRECANICO PER LA TARANTA

● Sarà Galatina ad ospitare stasera la tappa del Festival Itinerante de La Notte della Taranta. Il Festival approda nella città protagonista del viaggio in Salento nel 1959 dell'antropologo ed etnologo Ernesto De Martino che studiò il fenomeno del tarantismo e delle tarantate che durante i festeggiamenti del 29 giugno, si recavano nella chiesetta di San Paolo per chiedere la grazia al Santo.

Per la sezione Borgo Racconta, visita guidata alla Basilica Santa Caterina a cura di Archeoclub Terre d'Arneo. Dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 21 sarà possibile scoprire uno dei più importanti monumenti dell'arte romanica e gotica italiana (iscrizioni e informazioni: [segreteriafestival@lanottedellataranta.it](mailto:segreteriafestival@lanottedellataranta.it)).

Alle 21.30 in piazza Galluccio per i concerti "Altra Tela", il polistrumentista Emanuele Nico Berardi presenta "Soffio Dell'Otre", concerto con un ensemble acustico e per certi versi cameristico che mescola timbri popolari di strumenti come la zampogna e la ciaramella con quelli classici del violoncello e del fagotto. Una formula innovativa di musica folklorica e tradizionale

aperta alle contaminazioni della world music, forte di un linguaggio fruibile e democratico nato dall'incontro dell'universo popolare con quello classico.

Con Nico Berardi (zampogna, ciaramella, charango, chitarra, direzione) in "Soffio dell'otre": Pino Colonna (ciaramella, chalumeau, flauto, chitarra), Giuseppe Volpe (fisarmonica), Maria Arcangela Lorusso (fagotto), Anila Roshì (violoncello) e Francesco D'Aniello (vibrafono, percussioni).

Alle 22.30 in piazza Dante Alighieri per i concerti "Ragnatela", l'esibizione del Canzoniere Grecanico Salentino. Fondato nel 1975 dalla scrittrice Rina Durante, il Canzoniere Grecanico Sa-

lentino (Cgs) è uno dei principali gruppi di musica popolare salentina, il primo ad essersi formato in Puglia. Gli spettacoli del Cgs sono un'esplosione di energia, passione, ritmo e magia, che trascinano in un viaggio dal passato al presente sul battito del tamburello, cuore pulsante della tradizione sa-



lentina. Guidato dal tamburellista e violinista Mauro Durante, che ha ereditato la leadership dal padre Daniele nel 2007, la band è composta da Alessia Tondo (voce), Silvia Perrone (danza), Giulio Bianco (zampogna, armonica, flauti e fiati popolari, basso), Massimiliano Morabito (organetto), Emanuele Licci (voce, chitarra, bouzouki), Giancarlo Pagliunga (voce e tamburello).

Galatina protagonista anche di “La Taranta in Scena: dalla piazza alla filiale”, evento promosso da Intesa Sanpaolo e Banco di Napoli in sinergia con la fondazione La Notte della Taranta. Alle 18 nella sede della banca in piazza Dante Alighieri 95 saranno i ballerini del Corpo di Ballo Lucia Scarabino, Cristina Frassanito, Lavinia Ottolini, Stefano Campagna, Marco Martano, Fabrizio Nigro, accompagnati dal tamburellista Carlo “Canaglia” De Pascali, a tenere un laboratorio di pizzica.



Qui sopra, Nico Berardi. Nella foto grande, invece, il Canzoniere Grecanico Salentino. Saranno stasera a Galatina per una nuova tappa della Notte della Taranta



## Nei centri storici del Salento in scena la Notte della Taranta

**Sempre in ballo**

**S**i conclude il 23 agosto a Martano (Lecce) la Notte della Taranta giunta alla sua 21a edizione. Quest'anno la rassegna è dedicata al paesaggio e dal 5 agosto sta percorrendo un tour nei centri storici del Salento con 360 musicisti coinvolti in 100 ore di «live show» per 19 notti. Una festa di musica popolare tra le più grandi e diffuse d'Europa. E tra le più gradite soprattutto dal pubblico degli over. Oltre alle feste e ai balli serali la Notte della Taranta ha il merito di recuperare cultura e tradizioni antiche i cui depositari sono soprattutto gli over. Tra i gruppi più

attesi il Circolo Mandolinistico di San Vito dei Normanni, fondato nel 1934, l'Orchestra Sparagnina diretta da Ambrogio Sparagna che

esegue musica tradizionale con un repertorio di canti in grico salentino (antico dialetto greco e lingua di minoranza del territorio), i Mandatari, i cui componenti, tutti giovanissimi, si sono impegnati in un lavoro di ricerca e recupero dei canti tradizionali dei loro paesi di provenienza, in provincia di Taranto, attraverso gli anziani depositari del

patrimonio musicale e culturale di Carosino, Fragagnano, Lizzano e San Marzano. Il loro repertorio spazia dai contesti rituali (tarantismo), a quelli ludici (pizzica-pizzica, tarantelle, quadriglia, canti di lavoro, stornelli), fino ai canti devozionali (canti di passione). E la musica? A strumenti acustici e sonorità della tradizione si intrecciano strumenti elettronici e sonorità moderne senza perdere di vista le ritmiche ipnotiche e ancestrali che rappresentano la colonna portante della pizzica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## TAPPA GREMITISSIMA A LECCE Il cordoglio per Genova

■ Una piazza Libertini gremitissima a Lecce per la tappa della vigilia di ferragosto de La Notte della Taranta (nelle foto). Prima dell'inizio del concerto, un minuto di silenzio per ricordare le vittime del crollo del Ponte Morandi a Genova. Ad aprire la serata Enzo Petrachi, amatissimo

esponente della musica folk leccese, come il padre Bruno. L'artista ha regalato emozioni, raccontando spaccati di vita quotidiana che accomunano gli abitanti, dalle periferie al centro della città. Ad infiammare la piazza, Antonio Castrignanò che ha proposto un incontro inedito e unico tra i suoni e le melodie del Salento e i ritmi dell'Est con le Fanfare Ciocârliã, proveniente dalla Roma-

nia, la banda di ottoni più famosa al mondo. Sulle orme dei loro padri e nonni, i membri di Fanfare si avvicinano con orgoglio ad ogni concerto come ad una sfida per intrattenere il pubblico e mantenere vivo il vero spirito della musica gitana. La velocità del rumeno, le caratteristiche tecniche, i ritmi strappalacrime e i corni dai suoni agrodolci contraddistinguono questa banda di ottoni.





**L'EVENTO IL FESTIVAL ITINERANTE NELLA CITTÀ DELLE «PIZZICATE»**

# Notte della Taranta tappa visionaria nella «patria» Galatina

## Concerti di Berardi e Canzoniere Al via il mega-palco di Melpignano

**T**appa nella «capitale» del Tarantismo del Festival Itinerante della Notte della Taranta. La manifestazione stasera approda a Galatina, città protagonista del viaggio in Salento nel 1959 dell'antropologo ed etnologo Ernesto De Martino, autore della «Terra del rimorso».

**IL MENÙ** - La sezione «Borgo Racconta» propone la visita guidata alla Basilica Santa Caterina a cura di Archeoclub Terre d'Arneo. Dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 21 sarà possibile scoprire uno dei più importanti monumenti dell'arte romanica e gotica italiana (info: [segreteriafestival@lanotedellataranta.it](mailto:segreteriafestival@lanotedellataranta.it)). Alle 21.30 in piazza Galluccio, per «Altra Tela», Emanuele Nico Berardi, polistrumentista, presenta «Soffio dell'Otre», concerto con un ensemble acustico e per certi versi cameristico. Con Berardi (zampogna, ciaramella, charango, chitarra, direzione), Pino Colonna (ciaramella, chalumEAU, flauto, chitarra) Giuseppe Volpe (fisarmonica) Maria Arcangela Lorusso (fagotto) Anila Roshi (violoncello) Francesco D'Aniello (vibrafono, percussioni). Alle 22.30 in piazza Dante Alighieri per i concerti «Ragnatela» esibizione del Canzoniere Grecanico

Salentino (Cgs). Fondato nel 1975 dalla scrittrice Rina Durante, il Cgs è uno dei principali gruppi di musica popolare salentina, il primo ad essersi formato in Puglia. Guidato dal tamburellista e violinista Mauro Durante, che ha ereditato la leadership dal pa-

dre Daniele nel 2007, la band è composta da Alessia Tondo (voce), Silvia Perrone (danza), Giulio Bianco (zampogna, armonica, flauti e fiati popolari, basso), Massimiliano Morabito (organetto), Emanuele Licci (voce, chitarra, bouzouki), Giancarlo Pagliarlunga (voce e tamburello). Poi, «La Taranta in Scena: dalla piazza alla filiale», evento promosso da Intesa Sanpaolo e Banco di Napoli con la Fondazione Ndt. Alle 18, nella sede della banca, il Corpo di Ballo - Lucia Scarabino, Cristina Frassanito, Lavinia Ottolini, Stefano Campagna, Marco Martano, Fabrizio Nigro - col tamburellista Carlo «Canaglia» De Pascali, terrà un laboratorio di pizzeria.

**RIFLESSIONI** - Sabato 16 giugno scorso, nel Museo civico «Cavoti», si è svolto il convegno sul tarantismo dal titolo «Nei ri-morsi della storia». Fra i relatori, il professore Giancarlo Valone, galatinese. «Negli Anni '60 - ha detto - il tarantismo era un fenomeno



► 17 agosto 2018 - Edizione Brindisi

diffuso, c'erano o c'erano state numerose pratiche risanatrici in molti luoghi salentini e pugliesi. De Martino lo sapeva. Eppure viene a Galatina perché ritiene che qui ci siano i due elementi che lo interessano: da un lato il rito pagano, ossia la malattia del tarantato e il ballo risanatore (a Galatina, però, il letterato Arcudi dimostra che il risanamento avviene per sputo medicinale delle donne guaritrici e il ballo è solo un conforto o lenimento); dall'altro, l'inserimento del rito pagano nel rito cristiano, il cd.

sincretismo: le tarantate vengono, balzano, soprattutto bevono l'acqua del pozzo, che è un succedaneo dello sputo femminile, ma la guarigione, nell'immaginario collettivo, e degli stessi malati, avviene ormai per grazia cristiana del santo, San Paolo, al quale nel frattempo sul sito antico del pozzo (già casa delle donne guaritrici, le Farina) era stata eretta una cappella. Tra l'altro, appartiene allo specifico galatinese, e al nesso Arcudi-De Martino, quello che si definisce l'elemento femminile del tarantismo: a Galatina vengono le tarante per essere guarite; ma qui vengono guarite da donne, da donne guaritrici che si tramandano il dono risanatore (lo sputo) di madre in figlia. Nel tarantismo Galatina ha una centralità culturale, sia in senso antropologico che in senso scientifico e la scelta di De Martino, uno dei più grandi intellettuali italiani del Novecento, non può passare inosservata». Il solco tracciato da Vallone è condiviso dall'attuale amministrazione comunale. «Ripartire dalla propria storia - sottolinea il sindaco Marcello Amante - significa conoscere appieno la coscienza della propria città, renderla consapevole della linfa antropologica, sociale e culturale che scorre ininterrottamente lungo i suoi vicoli».

«Vero è che esistono diverse storie del tarantismo, altri usi terapeutici, altre figure di guaritori o suonatori o di tarantate di altri luoghi del Salento - aggiunge l'assessore alla Cultura, Cristina Dettù - eppure Galatina è ontologicamente imprescindibile per tale fenomeno. Ora non le resta che rivendicare, in primis a sé stessa, il

ruolo centrale che le spetta».

**IL CONCERTONE** - Sono iniziati ieri i lavori di costruzione del maestoso palco sul quale saliranno gli artisti ospiti e l'Orchestra popolare La Notte della Taranta, il 25 agosto per il Concertone finale di Melpignano. Nel piazzale antistante l'ex Convento degli Agostiniani si staglia l'enorme struttura che comincia a prendere forma. Misure da capogiro: 33 metri x 17,5 la grandezza del palco per un'altezza di 16 metri. Gli operai e i tecnici, un centinaio circa, sono a lavoro per la megastruttura che sarà realizzata impiegando 180 tonnellate di materiale acciaio ferroso e tecnologie audio per 100mila megawatt. Ci saranno anche 130 metri quadri di videoled. Alta tecnologia e materiale all'avanguardia contribuiranno a rendere unica la notte più lunga e attesa dell'estate pugliese.

[m.ciardo]



**MUSICA**  
Il mega-palco 2018 a Melpignano. In basso, il Canzoniere Grecanico Salentino guidato da Mauro Durante e Nico Berardi raffinato polistrumentista





**TAPPA GREMITISSIMA A LECCE**

**Il cordoglio per Genova**

■ Una piazza Libertini gremitissima a Lecce per la tappa della vigilia di ferragosto de La Notte della Taranta (nelle foto). Prima dell'inizio del concerto, un minuto di silenzio per ricordare le vittime del crollo del Ponte Morandi a Genova. Ad aprire la serata Enzo Petrachi, amatissimo

esponente della musica folk leccese, come il padre Bruno. L'artista ha regalato emozioni, raccontando spaccati di vita quotidiana che accomunano gli abitanti, dalle periferie al centro della città. Ad infiammare la piazza, Antonio Castrignanò che ha proposto un incontro inedito e unico tra i suoni e le melodie del Salento e i ritmi dell'Est con le Fanfare Ciocârliã, proveniente dalla Roma-

nia, la banda di ottoni più famosa al mondo. Sulle orme dei loro padri e nonni, i membri di Fanfare si avvicinano con orgoglio ad ogni concerto come ad una sfida per intrattenere il pubblico e mantenere vivo il vero spirito della musica gitana. La velocità del rumeno, le caratteristiche tecniche, i ritmi strappalacrime e i corni dai suoni agrodolci contraddistinguono questa banda di ottoni.





## Musica

### La carovana della Taranta arriva in piazza a Galatina

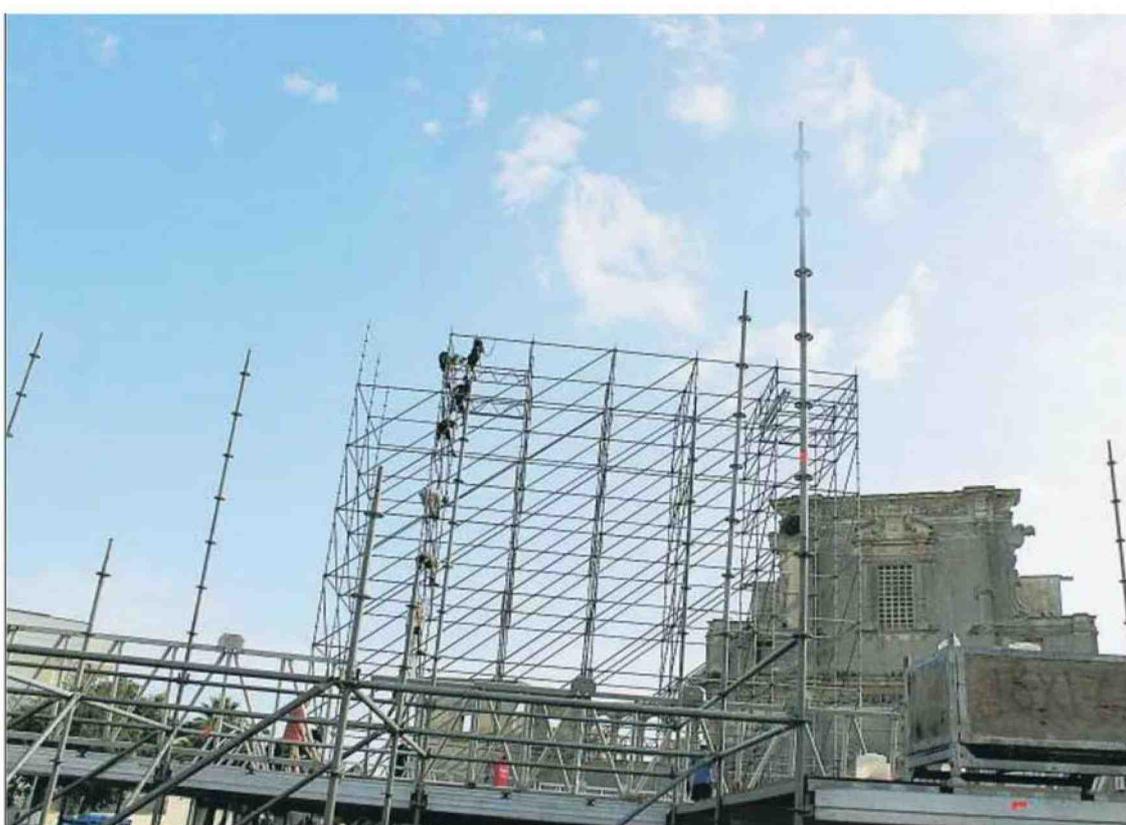
Luoghi vari di Galatina  
Alle 21,30; info [lanotte dellataranta.it](http://lanotte dellataranta.it)

L'antropologo Ernesto De Martino studiò, in questo borgo, proprio il fenomeno del tarantismo. Fa tappa a Galatina il festival itinerante della Notte della Taranta. A esibirsi sul palco di piazza Galluccio, alle 21,30, sarà il polistrumentista Emanuele Nico Berardi, che presenta il suo progetto Soffio dell'Otre, nel quale un ensemble in acustico fonde musica folk e world music. In piazza Dante Alighieri, dalle 22,30, ci sarà invece il Canzoniere Grecanico Salentino, celebre gruppo di musica popolare guidato da Mauro Durante. I concerti saranno anticipati da visite guidate alla Basilica Santa Caterina. - **g.tot.**

## L'immagine

Notte della Taranta, il palco sarà lungo più di trenta metri

Sono iniziati i lavori di costruzione del maestoso palco sul quale saliranno gli artisti ospiti e l'Orchestra popolare La Notte della Taranta, il 25 agosto in occasione del Concertone finale di Melpignano. Nel piazzale antistante l'ex Convento degli Agostiniani si staglia questa struttura da 33 metri per 17,5 e un'altezza di 16 metri.



## L'evento

# Notte della Taranta Prende vita il palco e a Galatina si suona



**S**ono iniziati i lavori di costruzione del maestoso palco sul quale saliranno gli artisti ospiti e l'Orchestra popolare La Notte della Taranta, il 25 agosto in occasione del Concertone finale di Melpignano. Nel piazzale antistante l'ex Convento degli Agostiniani comincia a prendere forma la struttura che ha misure importanti: il palco misura 33 m x 17,5 per un'altezza di 16 metri.

Intanto sarà Galatina ad ospitare questa sera la tappa del Festival Itinerante de La Notte della Taranta. Il Festival approda nella città protagonista del viaggio in Salento nel 1959 dell'antropologo ed etnologo Ernesto De Martino che studiò il fenomeno del tarantismo e delle tarantate.

Per la sezione Borgo Racconta, visita guidata (dalle 17 alle 19) alla Basilica Santa Caterina a cura di Archeoclub Terre d'Arneo. Alle 21.30 in piazza Galluccio concerto di Emanuele Nico Berardi. Alle 22.30 in piazza Dante l'esibizione del Canzoniere Grecanico Salentino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA